

Roma, 17 luglio 2008

COMUNICATO

Il giorno 15 luglio u.s. si è svolto un incontro tra Telecom Italia e le Segreterie nazionali SLC FISTEL UILCOM, unitamente ai componenti di parte sindacale delle commissioni nazionali Customer e dei controlli a distanza, per affrontare le **urgenze** che richiedevano una valutazione immediata, come l'implementazione della barra telefonica dell'area NAT in ambito CMT e un approfondimento della nuova turnistica del 1254.

L'azienda ha invece tentato di affrontare, inserendolo nell'ordine del giorno, tematiche ben più complesse relative alla neo costituenda confluenza Technical services in Mass market ed all'introduzione della reperibilità in ambito Altre Strutture.

Le Segreterie nazionali hanno ribadito quanto già rappresentato all'azienda nei giorni precedenti per le vie brevi, e cioè l'impossibilità di affrontare nell'ambito di una sola giornata con il necessario livello di approfondimento ben 4 temi assolutamente diversi tra loro, oltretutto con la necessità di delegazioni sindacali diversificate ritenendo necessario, per esempio, per affrontare le tematiche relative a Mass Market, la presenza dell'intero coordinamento nazionale.

Dopo aver reiteratamente chiesto a Telecom Italia di tornare ad affrontare i temi all'ordine del giorno, e di fronte al diniego aziendale la delegazione sindacale ha ritenuto inevitabile interrompere l'incontro ed abbandonare il tavolo.

Per quanto riguarda le questioni relative all'originario O.d.G. dell'incontro in questione, ed in particolare per quanto attiene alla rimodulazione degli orari del 1254, è necessario sottolineare che esclusivamente per responsabilità aziendale non è stato possibile valorizzare il lavoro della commissione sulla nuova turnistica del 1254.

La rivisitazione dei turni in linea con quanto previsto dall'accordo scaturiva anche dalla necessità di un riadeguamento a seguito della riduzione di circa 80 unità per la chiusura delle 5 salette.

In commissione era stata raggiunta un'intesa sulla riduzione degli attuali turni da 14 a 8/9 (la parte sindacale aveva chiesto anche l'eliminazione del turno delle 11,46 che, se accolta, avrebbe visto il passaggio ad 8 turni); inoltre l'azienda di era impegnata a presentare lo sviluppo del rotativo su 28 settimane.

In commissione era stato affrontato anche il problema dei cambi turni confermando il concetto del cambio turno libero con il solo vincolo del "minimo 2" solo per i lavoratori in sala.

Nell'esprimere quindi un pesante giudizio sullo stato delle relazioni industriali, ed al fine di evitare inutili tentativi di forzature a livello territoriale, ribadiamo quindi quanto già contenuto nel comunicato nazionale del 11 luglio u.s., ed in particolare che, anche in presenza di sollecitazioni da parte di Telecom, le relazioni sindacali territoriali restano interrotte.

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL